

REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI

Art. 1: Composizione del collegio

Il collegio docenti è composto da tutto il personale docente a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'Istituto e dal dirigente scolastico. Un estraneo non può partecipare alle sedute del collegio docenti. Fa eccezione il caso in cui la persona estranea sia un esperto, la cui presenza risulti essenziale ai fini dell'evasione di uno dei punti all'ordine del giorno. In tal caso, la presenza dell'esperto deve essere segnalata nella convocazione.

Art. 2 Presidenza del collegio

Il collegio dei docenti è presieduto dal dirigente scolastico o, in sua assenza, da uno dei suoi collaboratori, designato dal dirigente stesso. Il Presidente svolge le seguenti funzioni:
formula l'ordine del giorno (o.d.g.), tenendo conto delle proposte dei membri del collegio docenti e degli altri organi collegiali della scuola, purché pervenute prima della pubblicazione della convocazione; convoca e presiede il collegio docenti; accerta il numero legale dei presenti; apre la seduta;
designa due docenti scrutatori all'inizio del collegio; designa i relatori degli argomenti posti all'o.d.g.; attribuisce la facoltà di intervenire ad ogni docente che ne faccia richiesta e garantisce l'ordinato sviluppo del dibattito;
garantisce il rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento;
chiude la discussione quando non ci sono più interventi;
sottopone al voto gli argomenti all'o.d.g.
proclama i risultati della votazione;
chiude la seduta;
autentica con la propria firma il verbale della seduta, redatto dal segretario del collegio docenti
può manifestare la propria opinione rispetto ai temi dibattuti
non può votare, tranne il caso di parità

Art. 3: Convocazione del collegio

La convocazione del collegio docenti avviene tramite circolare scritta del Dirigente Scolastico, con preavviso non inferiore a cinque giorni, esclusi i giorni festivi. La convocazione avviene secondo il calendario fissato nella programmazione annuale. Nella convocazione vengono indicati gli argomenti da trattare, il loro ordine di trattazione, il luogo, l'ora di inizio e la durata prevista dei lavori. Solo in casi eccezionali, motivati per iscritto dal Dirigente, il tempo di preavviso potrebbe essere minore di 5 giorni. Il Dirigente Scolastico convoca il collegio docenti in seduta straordinaria quando almeno un quarto dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta e motivata oppure nel caso in cui egli ne ravvisi l'urgenza, da motivare per iscritto nella convocazione. L'assenza dal collegio deve essere giustificata per iscritto al Dirigente Scolastico.

Art. 4: Svolgimento delle sedute del collegio

Prima dell'inizio della seduta del collegio, i docenti appongono la propria firma sul modulo di presenza. Prima dell'apertura della seduta, il Presidente verifica l'esistenza del numero legale. La seduta è valida se si raggiunge la maggioranza assoluta (metà più uno) degli aventi diritto. Qualora il numero legale non fosse raggiunto, il collegio viene convocato il giorno lavorativo successivo, alla stessa ora. La trattazione dei punti all'o.d.g. avviene secondo l'ordine in cui sono stati proposti nella convocazione, salvo il caso in cui il Presidente, motivandone le ragioni, decida di modificarne l'ordine all'inizio della seduta. Il presidente può chiedere e mettere ad approvazione del Collegio, per motivi urgenti, l'introduzione di nuovi punti all'ordine del giorno. L'ordine di discussione dei punti all'ordine del giorno può essere modificato con il voto favorevole della maggioranza del Collegio. Il Presidente può rinviare a sedute successive la discussione di uno o più punti all'o.d.g. se il tempo a disposizione non consentisse di garantire una discussione sufficientemente approfondita. Una volta che il relatore ha illustrato il punto all'o.d.g. che gli compete, il Presidente dà inizio alla discussione, cedendo la parola ai docenti in base all'ordine di alzata di mano. Ogni intervento deve essere preventivamente autorizzato dal Presidente, in modo da garantire che i docenti possano esprimersi senza essere interrotti. Ogni intervento deve essere: costruttivo, sintetico, pertinente all'argomento, rispettoso di tutti i membri del collegio. Ogni intervento relativo al singolo punto all'o.d.g., al fine di favorire la più ampia partecipazione alla discussione, non deve, di norma, superare i cinque minuti. Non è consentito un ulteriore intervento sullo stesso punto da parte di chi è già intervenuto, ma è previsto un diritto di replica, prima della chiusura dell'argomento dibattuto. Quando sono esauriti gli interventi, il presidente dichiara

chiusa la discussione e apre le operazioni di voto. Una volta chiuso il dibattito, non è più consentito ai docenti di intervenire sull'argomento. In caso di violazione dei tempi assegnati per l'intervento o nel caso di richieste di ulteriori interventi da parte di docenti che sono già intervenuti, il Presidente ha diritto di togliere o non concedere la parola. Il Presidente può richiamare all'ordine il docente che non rispetta la regola precedente e, nel caso in cui il richiamo risultasse inefficace, può interrompere la discussione per rinviarla ad un prossimo collegio. Ogni docente può prendere la parola per la seconda volta sullo stesso punto all'o.d.g. solo se tutti coloro che hanno manifestato la volontà di intervenire per la prima volta, hanno potuto farlo. Il Presidente, esauriti gli interventi, dichiara conclusa la discussione sul punto all'odg: ciò significa che non è più possibile riaprire la discussione sullo stesso punto. Infine il Presidente, se previsto, sottopone a votazione il punto all'o.d.g. la cui discussione si è appena conclusa; per particolari esigenze la votazione di un punto all'ordine del giorno può avvenire per parti.

Art. 5: Le delibere del collegio

La delibera del collegio è l'espressione della volontà del collegio docenti, che si esprime con il voto per alzata di mano, dopo le fasi della proposta e della discussione. La verifica del voto è effettuata dai due docenti scrutatori. La proclamazione dell'esito del voto è effettuata dal Presidente. I voti per alzata di mano sono: favorevole, contrario, astenuto. Le proposte sono approvate se il numero dei favorevoli supera quello dei contrari. Nel caso di parità o di dubbio, il Presidente fa ripetere la votazione. Nel caso di una seconda parità, il Presidente prende parte alla votazione, ai fini del conseguimento della maggioranza. La delibera è immediatamente esecutiva. Il conteggio dei voti avviene su quelli validamente espressi, pertanto i voti degli astenuti non vengono conteggiati.

Art. 6: Verbalizzazione della seduta del collegio

Il verbale del collegio docenti, redatto da uno dei collaboratori del Dirigente Scolastico, ne riporta gli estremi spazio-temporali, la partecipazione, i punti all'odg, le proposte di voto, i risultati delle votazioni, le delibere. Chi desiderasse mettere a verbale il proprio intervento deve prima segnalarlo al Presidente e poi consegnare al segretario del collegio la trascrizione dell'intervento stesso, entro il termine della seduta.

La verbalizzazione della seduta è pubblicata all'albo di istituto entro i quindici giorni successivi alla seduta del collegio, allo scopo di consentirne la lettura. Le richieste di rettifica, devono essere comunicate al Dirigente Scolastico entro i dieci giorni successivi alla pubblicazione del verbale. I lavori del collegio docenti si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente che, in assenza di dichiarazioni scritte in senso contrario, si intende noto a tutti i presenti. Innanzitutto il Presidente chiede se ci sono richieste scritte di rettifica al verbale e, in caso affermativo, verifica se tali richieste di rettifica sono chiare e circoscritte. In caso affermativo, il Presidente le sottopone al voto, una per una. La singola rettifica si intende approvata se il numero dei favorevoli risulta maggiore al numero dei contrari. Il verbale, una volta rettificato, viene sottoposto all'approvazione del collegio. Il verbale si intende approvato se il numero dei favorevoli supera quello dei contrari.

Art. 8: Interpretazione, approvazione e modifica del Regolamento

La risoluzione dei dubbi che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione delle norme contenute nel presente Regolamento è rimessa alla commissione formata dalle funzioni strumentali. L'approvazione del presente Regolamento e delle sue successive modifiche avvengono a maggioranza assoluta (metà più uno) dei presenti al collegio. Le proposte di modifica e/o integrazioni del presente Regolamento devono essere presentate da almeno un terzo dei membri del collegio per iscritto al dirigente scolastico, specificando titolo, articolo e comma ai quali vanno riferiti. Tali proposte, vanno inserite nell'ordine del giorno del collegio immediatamente successivo a quello di presentazione della modifica. Il Regolamento, una volta approvato dal Collegio docenti, è pubblicato all'albo dell'Istituto.